

Con la verve de La Zonta l'Assassinio è sull'Oriente Spritz

• **Debutta a Villa Lattes la nuova commedia di Antonio Mosele che rivisita in salsa vicentina il classico di Agatha Christie**

VICENZA Questa sera alle 21,15 a Villa Lattes di Vicenza la compagnia Circolo Materiale La Zonta, nell'ambito della rassegna "Teatro Sotto Le Stelle 2024", debutterà con la sua nuova produzione "Assassinio sull'Oriente Spritz", di Antonio Mosele che ne ha curato anche la regia.

La commedia, che combina la lingua Italiana e il dialetto vicentino, è un ritorno da parte della compagnia al teatro di puro intrattenimento dopo numerose produzioni dedicate ai grandi classici e al contemporaneo impegnato.

La Zonta, che quest'anno festeggia i 35 anni di attività, torna quindi a divertire con questa rielaborazione inedita in chiave comica e veneta del grande classico del giallo scritto da Agatha Christie e portato più volte, in tutto il



Giallo e divertimento La compagnia La Zonta

Trama
Un misterioso delitto sul regionale Schio-Vicenza e un investigatore alle prese con dialetto e aperitivi

mondo, sul palcoscenico e al cinema. Solo che qui tutto è originale e simpaticamente berico. La trama racconta infatti di come il regionale Schio-Vicenza di colpo si blocchi tra le "lande desolate". Subito dopo, gli occupanti del vagone rinvengono ri-

verso su di un sedile il cadavere di un noto imprenditore. I viaggiatori appaiono alquanto disorientati ma un po' alla volta si verrà a scoprire che ciascuno di loro aveva un buon motivo per volere la fine del controverso uomo d'affari vicentino. Ma chi sa-

rà il colpevole? Un enigma che solo il sedicente più grande investigatore al mondo, spritz permettendo, potrà risolvere.

«L'idea mi è venuta perché volevo innanzitutto mettere in scena un'opera corale, che utilizzasse anche il nostro dialetto - dice l'autore, regista e interprete Antonio Mosele -. Desideravo che lo spunto fosse riconoscibile già dal titolo anche se il testo si snoda poi in modo del tutto originale e inedito in una ambientazione a noi vicina. Mi è piaciuto giocare sui casi impossibili, tipo la scoperta dell'acqua calda, da cui è scaturito poi tutto il resto della vicenda».

Sul palcoscenico Giampiero Pozza (Euristeo), Antonio Mosele (Hastings), Mario Dalla Fina (Trottel), Gaudenzio Visonà (Gianni Ceccheler), Anna Pierotti (Aida Raumer), Massimo Pupin (Andrea De Boni), Sofia Trussardo (Agnese Scortegagna), Ermanno Fabris (brigadiere Buttaroni), Martina Forestan (Maria Costabeber), Anna Strozzi (Jolanda Pompolieva), Francesca Zanandrea (Bruna Pernechele) e inoltre Marco Rigon ed Emanuela dal Maso.